



OASI DEI GELSI

DOVE:

Quest'area a verde pubblico è ubicata sul territorio del Comune di Paderno Dugnano in località Palazzolo Milanese, all'interno del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Grugnotorto-Villoresi" che, unito al "Parco Brianza Centrale", prende il nome di **GruBria**.

QUANDO:

Il parco "Grugnotorto-Villoresi" è stato fortemente voluto dal Circolo "Grugnotorto" di Legambiente di Paderno Dugnano che negli anni '90 ha effettuato, con i suoi volontari, una serie di iniziative di pulizia del "Viale di Villa Bagatti Valsecchi", allora in completo stato di degrado e ridotto ad una discarica a cielo aperto; il circolo ha sensibilizzato al tema il Comune di Paderno Dugnano ed alcuni sponsor privati e pubblici che hanno così messo a disposizione delle risorse finanziarie per l'ampliamento del bosco all'interno del Parco Locale "Grugnotorto-Villoresi" con decine di migliaia di alberi di varie specie, tra i quali anche i gelsi.

Il 13.11.1999 fu stipulata la prima convenzione tra Comune di Paderno Dugnano e Legambiente Lombardia ONLUS - Legambiente circolo "Grugnotorto" per la gestione e manutenzione dell'area destinata a Oasi, la cui estensione si sarebbe poi allargata con l'acquisizione, da parte del Comune, dei terreni adiacenti ai lotti già individuati.

Il Circolo "Grugnotorto" di Legambiente di Paderno Dugnano, con i suoi volontari e con le scuole del territorio ha effettuato numerosi interventi di piantumazione e manutenzione dell'area fino al 2010, anno in cui l'Amministrazione Comunale, non ha rinnovato la convenzione scaduta con il Circolo Grugnotorto.

PERCHÉ:

L'Oasi dei Gelsi deve il suo nome alla presenza, soprattutto ai lati del sentiero centrale, di parecchie decine di alberi di gelso bianco (*Morus Alba*) e nero (*Morus Nigra*). La scelta del Circolo di porre a dimora questa particolare essenza ha le sue radici nel ricordo del periodo storico compreso tra il 1600 ed il 1800; è infatti nella campagna briantea, nel comasco e nella valle dell'Adda di quel tempo che si era molto diffusa la "sericoltura", cioè l'allevamento del baco da seta. Le campagne erano disseminate di alberi di gelso, che in dialetto locale sono chiamate "murun" perché sembra che la loro diffusione sia iniziata durante la reggenza del Ducato di Milano di Ludovico il Moro.

Le loro foglie costituivano infatti l'esclusivo alimento dei bachi da seta. La sericoltura rientrava allora nell'economia familiare contadina e veniva praticata a livello domestico dalle donne, a sostegno del reddito derivante dall'agricoltura, praticata invece prevalentemente dagli uomini. Ora, nel mese di giugno, l'oasi è frequentata da molte persone che raccolgono e gustano i frutti di questi alberi, le more nere e quelle bianche.

Scheda a cura di [Legambiente Paderno Dugnano](#) (MI)